



MUSICARE L'ARTE DI GIANMARIA POTENZA BANDO DI SELEZIONE PER MUSICISTI COMPOSITORI

La Fondazione Potenza Tamini indice un concorso rivolto a giovani compositori, improvvisatori e/o esecutori per la creazione di un evento performativo, corredato di un progetto musicale che interpreti e traduca in musica le opere di Gianmaria Potenza.

Il particolare linguaggio espressivo dell'artista offre molteplici letture e, potenzialmente, infinite variazioni compositive. I tasselli geometrici che coprono le superfici delle sue opere assumono un tocco quasi calligrafico, diventando lo stampo distintivo della sua arte: la sua scrittura, il suo mezzo comunicativo. Ogni elemento geometrico, ogni simbolo inserito nelle sue composizioni, contribuisce a un discorso visivo che sfida e stimola l'interpretazione individuale, creando una connessione emotiva e intellettuale con il pubblico.

La Fondazione Potenza Tamini, il cui scopo è promuovere e valorizzare l'arte del maestro veneziano Gianmaria Potenza, lancia la sfida a giovani talenti di leggere e tradurre l'alfabeto segnico di Gianmaria Potenza in performance o composizioni musicali originali.

CONTENUTO

Un alfabeto da decifrare

Le immagini delle opere d'arte su cui scrivere il proprio progetto musicale sono allegate al documento di bando*. Tali lavori appartengono alla serie degli "Elaboratori", che l'artista realizza a partire dai primi anni Novanta. Queste opere sono emblematiche della produzione artistica matura di Gianmaria Potenza e introducono una ricerca sul linguaggio e nuovi codici visivi. Nella logica degli elaboratori è insito il principio generatore della scrittura: la scelta dei segni e dei morfemi da evidenziare sul quadrante dell'opera equivale alla combinazione di cifre e lettere nell'organizzazione del linguaggio verbale. Una struttura agibile, per scrivere musica e parole, dipingere figure e segnare cifre in codice visivo, elaborando idealmente le differenziate unità morfologiche in segnali che danno il tema della composizione.

[*Per chi desiderasse vedere dal vivo le opere oggetto del bando, queste saranno esposte durante la mostra "Gianmaria Potenza *Elaborating New Codes*" a partire dal 14 maggio 2025 al Palazzo Ferro Fini di Venezia. L'ingresso alla mostra è gratuito.](#)

Musicare l'arte di Gianmaria Potenza

Per interpretare il linguaggio artistico di Potenza, musicisti e compositori potrebbero ispirarsi a diversi aspetti dell'opera:

- **Struttura Geometrica:**

Ogni opera di Potenza gioca su moduli geometrici ripetuti, che possono richiamare ritmi e strutture musicali fisse, coerenti e variabili. Musicisti e compositori potrebbero lavorare con cicli e variazioni ritmiche che riflettono la struttura visiva delle opere, creando una sorta di contrappunto musicale in cui i motivi si sviluppano e si sovrappongono.



- **Simboli e Calligrafia Visiva:**

Il carattere calligrafico delle opere di Potenza potrebbe ispirare una traduzione gestuale e sonora dei segni grafici. Si potrebbero immaginare degli eventi musicali a partire dalla definizione di un alfabeto o vocabolario sonoro per ciascun simbolo o forma, in modo da valorizzare il dialogo tra le diverse espressioni artistiche.

- **Approccio Istintuale:**

Musicisti e compositori potrebbero tradurre queste opere a partire dall'ascolto, inteso come pratica di *deep listening* (Pauline Oliveros, 2005), delle emozioni e atmosfere evocate dall'osservazione delle opere. La selezione di particolari timbri, linee melodiche e campi armonici potrebbe esprimere l'effetto emozionale e di *embodiment* in atto tra corpi e pensieri artistici differenti.

- **Forma e Sviluppo Narrativo:**

Poiché l'opera di Potenza è descritta come una scrittura visiva, musicisti e compositori potrebbero immaginare una narrazione sonora che si sviluppa attraverso la composizione dei diversi tasselli dell'opera. Ogni parte dell'opera visiva potrebbe rappresentare una frase o un'azione musicale, il cui sviluppo guida l'ascoltatore attraverso un percorso di scoperta e interpretazione dell'opera.

SELEZIONE

Il presente bando è rivolto a **musicisti/e/* compositori/trici/*, interpreti della propria musica**, in gruppi o singoli, di età inferiore ai 36 anni (non compiuti), che risiedano o studino in Italia. Nel caso di gruppi, l'età media non deve superare il limite dei 35 anni.

Non vi sono vincoli di generi musicali o strumenti.

Le tecniche di musica contemporanea possono essere utili nella misura in cui valorizzano la traduzione del linguaggio visivo di Gianmaria Potenza in musica, riflettendo la complessità geometrica e la calligrafia espressiva delle sue opere. Elementi come la ripetizione e variazione delle strutture, la stratificazione sonora e l'uso di dissonanze o timbri non convenzionali possono servire a evocare il ritmo visivo e l'atmosfera delle sue composizioni.

Il presente bando si chiuderà il giorno 15 settembre 2025 alle ore 12.00. Non saranno considerate candidature pervenute oltre questo termine.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La giuria valuterà il progetto musicale secondo i seguenti criteri:

- Aderenza al tema e interpretazione delle opere;
- Originalità e creatività dell'approccio;
- Coerenza estetica e stilistica;
- Progetto artistico;
- Chiarezza e qualità del testo descrittivo;
- Curriculum.

*Per far parte del progetto è necessario, fin dalla consegna della domanda, garantire la presenza al concerto finale, pena la riaggiudicazione del premio al secondo classificato.



CONCERTO FINALE

Il concerto si terrà il 9 Dicembre 2025 al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia.

SINTESI DELL'OFFERTA

La Fondazione Potenza Tamini offre al vincitore del presente bando:

- Premio in denaro di € 1.000,00.
- Concerto finale a Venezia.
- Trasporto A+R per e da Venezia in occasione del concerto.
- Pernottamento di due notti e tre giorni a Venezia durante la date del concerto.
- Registrazione del progetto musicale (concerto live).

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare al bando dovrà essere inoltrata alla mail info@fondazionepotenzatamini.it la seguente documentazione, entro e non oltre il **15 settembre 2025 alle ore 12.00**, a pena esclusione:

- **Modulo di iscrizione** compilato in ogni sua parte e formato. In caso di gruppi, compilato da ciascun componente.
- Copia di un **documento di identità** in corso di validità. In caso di gruppi, il documento di ciascun componente.
- **Curriculum** discorsivo breve con discografia: un file in formato PDF che indichi il percorso di studi (passato e/o in corso) e qualsiasi esperienza professionale nel campo musicale, eventualmente corredato di link di performance passate.
- **Partitura / progetto compositivo/performativo** corredato da materiale audio/video esplicativo del progetto (link YouTube, WeTransfer, Dropbox o simili).
- Un **breve testo** (max 1500 battute, spazi inclusi) che descriva la personale interpretazione delle opere di Gianmaria Potenza, evidenziando gli aspetti visivi e concettuali su cui si basa la composizione musicale. Il testo dovrebbe inoltre anticipare il tema e l'approccio musicale scelto per tradurre questi elementi visivi in musica. Infine, il testo dovrebbe specificare se il progetto artistico si basa sull'interpretazione di una singola opera o di un gruppo di opere, indicando chiaramente l'opera o le opere selezionate.

INFO

Per quesiti sul bando scrivere a info@fondazionepotenzatamini.it.

Le risposte saranno pubblicate sulla pagina web

<https://fondazionepotenzatamini.it/eventi/musicare-larte-di-gianmaria-potenza/>.



GIURIA

Gianmaria Potenza

Artista e scultore, ha segnato la scena artistica veneziana dal dopoguerra a oggi. La sua opera si caratterizza per un'innovazione costante e una ricca sperimentazione di tecniche e materiali, attraverso le quali ha superato i confini tradizionali tra arte, scultura e design. Nel 1968 ha fondato la vetreria La Murrina, contribuendo alla rinascita e alla diffusione del vetro artistico muranese. Ha partecipato a sei edizioni della Biennale di Venezia e ha realizzato opere pubbliche e commissioni internazionali per musei, istituzioni e grandi aziende. La sua ricerca coniuga innovazione e tradizione, sviluppando un linguaggio visivo basato su forme modulari, ritmi geometrici e una sintesi simbolica.

Giovanni Mancuso

Pianista, compositore e direttore, è attivo nei campi della musica del novecento e contemporanea, del jazz e dell'improvvisazione. Ha studiato pianoforte con Wally Rizzardo e composizione con Salvatore Sciarrino. Il suo vasto catalogo conta oltre 300 opere, spaziando dalla musica solistica alla musica da camera, da lavori orchestrali e per inedite tipologie di organico. Ha composto tre opere liriche, tra cui *Obra Maestra*, vincitrice del Concorso Orpheus di Spoleto, *Il Ritorno dei Chironomidi* per il Teatro La Fenice di Venezia e *Atlas 101* per il Teatro Comunale di Treviso. Ha collaborato con artisti come Pietro Tonolo, Butch Morris e Philip Corner, ricevendo commissioni da importanti istituzioni come la Biennale Musica e l'Orchestra Rai di Torino. Fondatore degli ensemble Laboratorio Novamusica e Chironomids Outerspace Group, ha inciso 20 album con etichette prestigiose. Attualmente insegna al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia.

Andrea Granitzio

Laureato in composizione, orchestrazione e pratica pianistica jazz al Conservatorio di Cagliari e in Giurisprudenza presso l'Università di Cagliari. Ha proseguito gli studi in Inghilterra, ottenendo Master e PhD in composizione/musica contemporanea al Royal Birmingham Conservatoire, incluso un visiting research project presso il Sichuan Conservatory di Chengdu (Cina) discutendo una tesi/composizione sull'integrazione tra le Pietre Sonore di Pinuccio Sciola e l'orchestra. La sua musica è stata eseguita in Europa, Qatar, USA e Cina. Dal 2019 è direttore artistico della programmazione musicale della Fondazione Sciola e dal 2021 docente esterno al Politecnico di Milano (Polidesign). Ha collaborato con istituzioni internazionali, tra cui l'Università di Perugia, la Scuola di Design di Madrid e il Politecnico di Shanghai. È project manager per progetti di internazionalizzazione della cultura sarda con Istituti Italiani di Cultura nel mondo.

Francesca Scigliuzzo

Diplomata in violoncello sotto la guida di Silvia Chiesa e laureata con lode in Musicologia presso l'Università di Pavia (sede distaccata di Cremona), Francesca Scigliuzzo è attualmente dottoranda presso l'Università di Udine e assegnista di ricerca presso l'Università di Pavia. Il suo progetto di dottorato riguarda uno studio storico e analitico su Nuove Forme Sonore, gruppo di compositori, esecutori e improvvisatori fondato a Roma alla fine del 1970. I suoi interessi di ricerca ruotano intorno all'improvvisazione, con un focus specifico sul rapporto improvvisazione-composizione nella seconda metà del XX secolo, e allo studio analitico dei processi compositivi della fine del XX secolo.

Pino Donaggio

Compositore e cantautore italiano. Dopo il successo di *Io che non vivo (senza te)* (1965), tradotta in inglese come *You Don't Have to Say You Love Me*, ha intrapreso una carriera nella musica per il cinema, collaborando con registi come Brian De Palma (*Carrie, Blow Out, Dressed to Kill*), Nicolas Roeg (*A Venezia... un dicembre rosso shocking*) e Dario Argento. Ha composto oltre 50 colonne sonore per il cinema e la televisione, lavorando a produzioni italiane e internazionali. Nel 2013 ha ricevuto il premio alla carriera dal Festival del Cinema di Venezia per il suo contributo alla musica cinematografica. Ha inoltre collaborato con il Teatro La Fenice di Venezia e con varie produzioni teatrali, ampliando il suo linguaggio musicale oltre il contesto cinematografico. Le sue opere sono state eseguite in numerosi festival e riconosciute nell'ambito della musica per il cinema.



**MODULO DI PARTECIPAZIONE AL BANDO
“MUSICARE L'ARTE DI GIANMARIA POTENZA”**

Il/La/* sottoscritto/a/*: _____

Nato/a/* a: _____ il: _____

Residente in: _____

Domicilio (se diverso dalla residenza): _____

Email: _____ Telefono: _____

Si presenta come:

Solista In arte _____

Gruppo In arte _____

In caso di gruppo:

Numero di componenti: _____

Nome e Cognome di tutti i componenti: _____

Consapevole delle responsabilità derivanti da dichiarazioni mendaci,

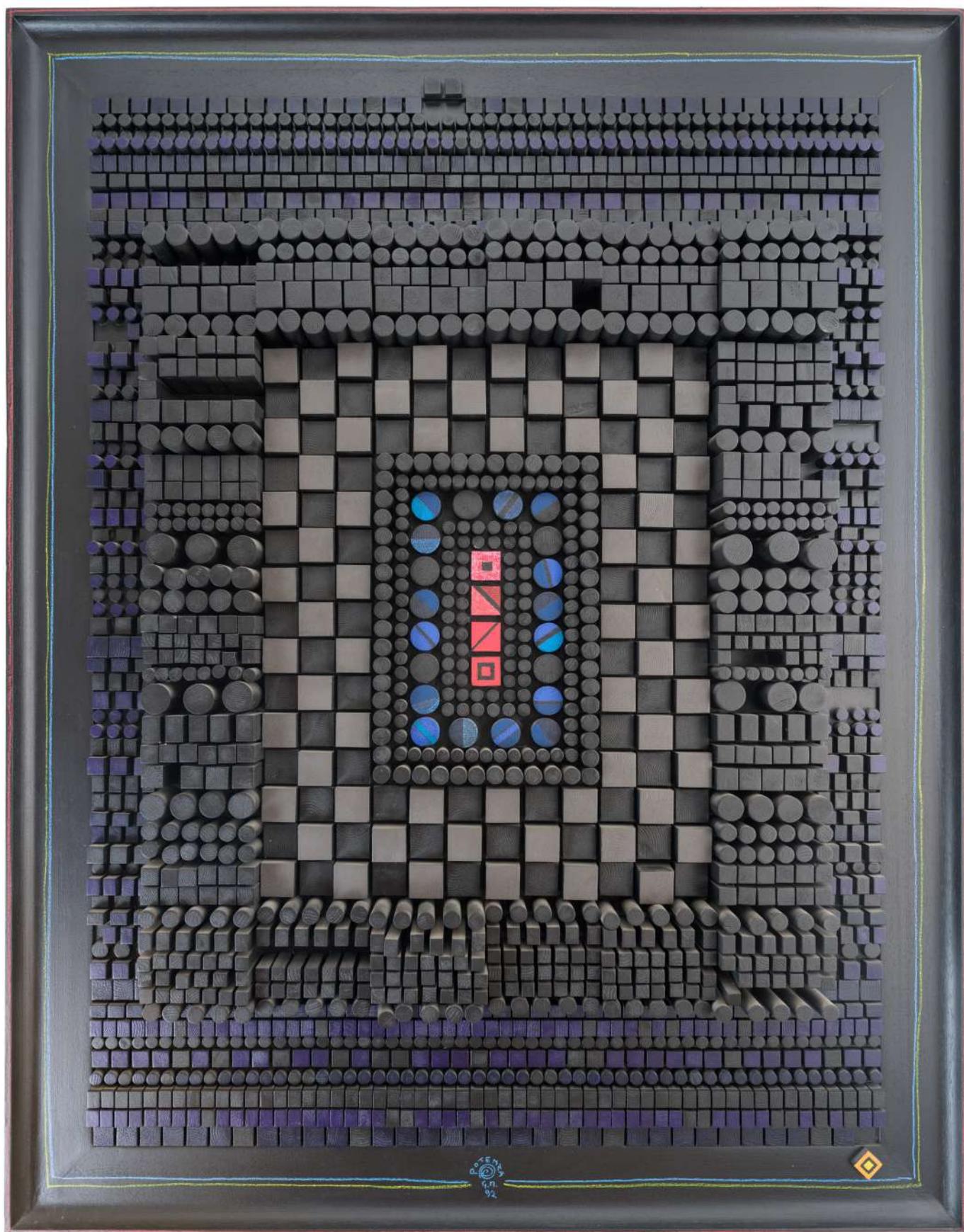
DICHIARA DI

- Garantire la propria presenza al concerto finale e a Venezia nei giorni 8, 9 e 10 dicembre 2025.
- Accettare l'insindacabile giudizio della commissione del Bando nella valutazione del materiale inviato.
- Accettare le condizioni inerenti ai criteri di aggiudicazione e ai premi previsti nel Bando.
- Attestare che il materiale inviato è autentico e che tutte le dichiarazioni fornite sono veritiere.

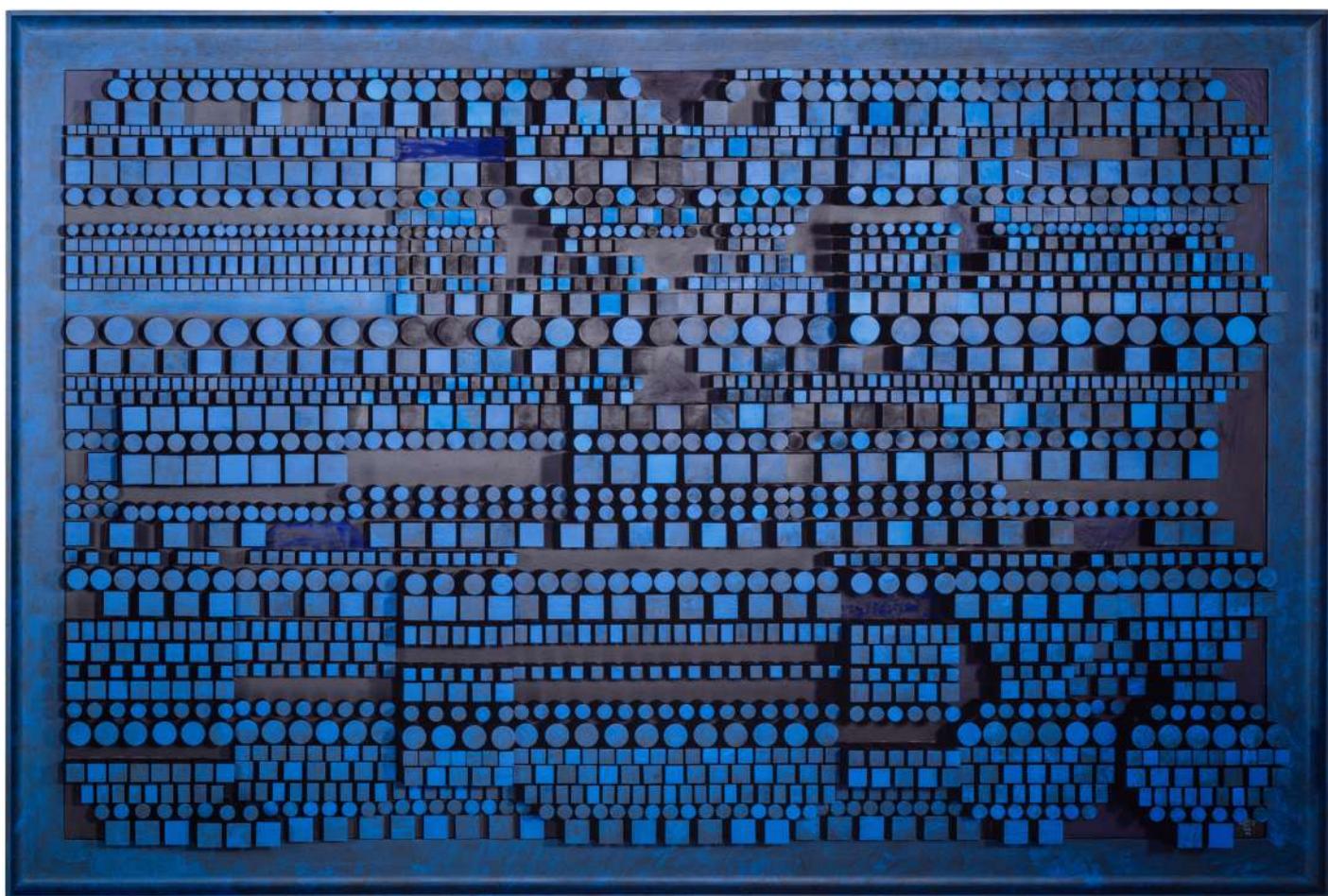
Luogo e data: _____

Firma: _____

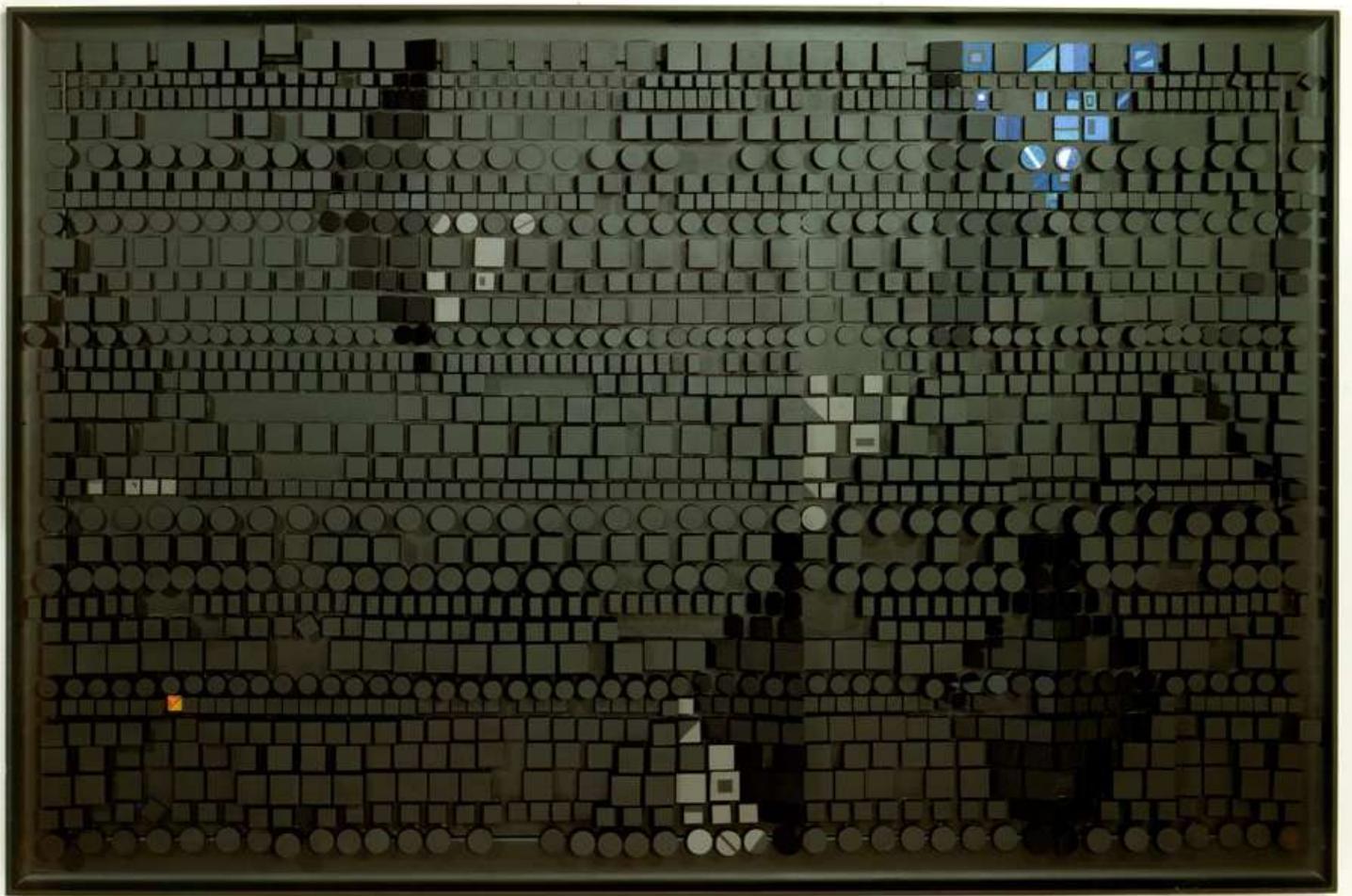
ALLEGATO AL BANDO



ELABORATORE 58 (1992)
Legno a più spessori
142x112x10 cm



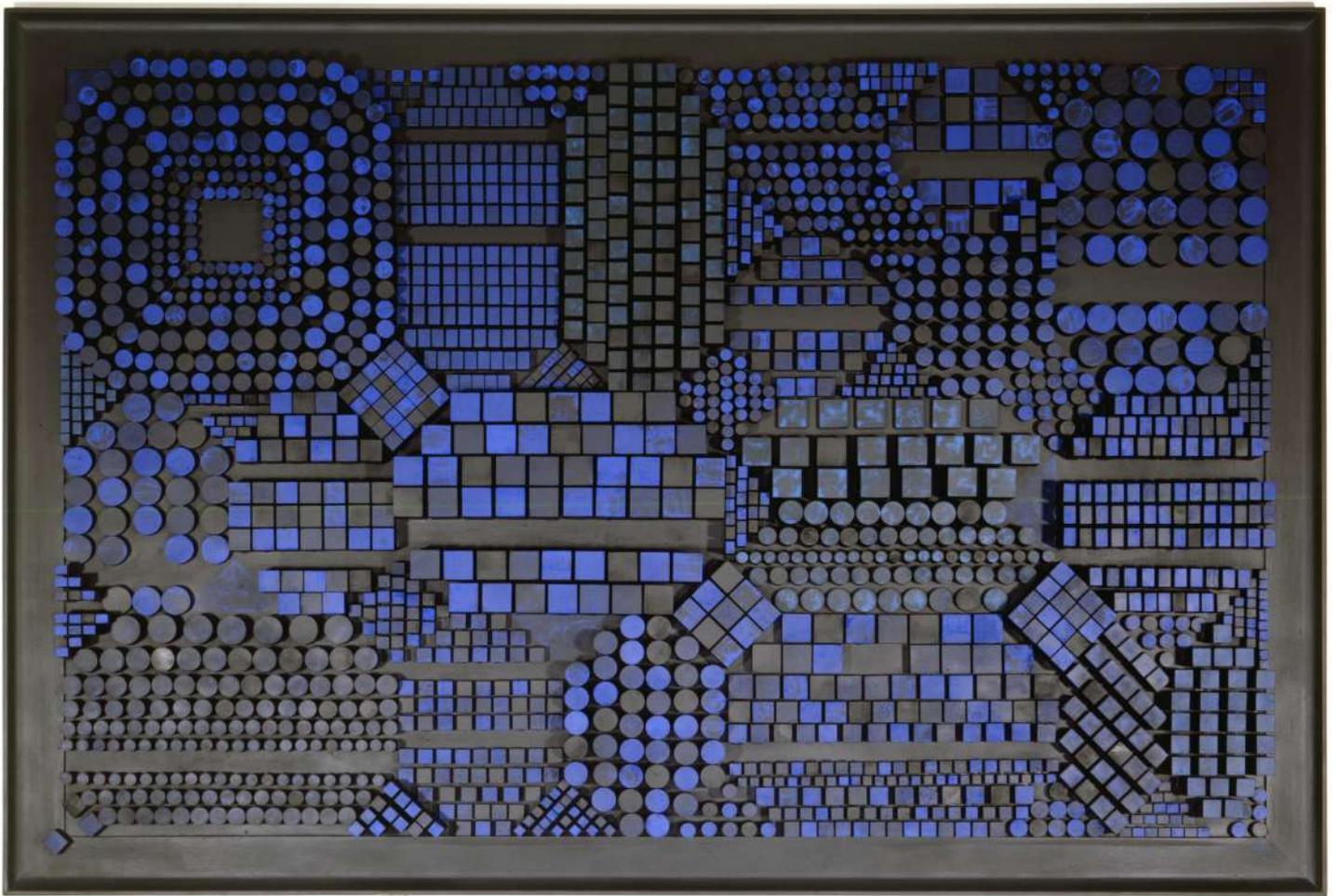
ELABORATORE 47 (1991)
Legno a più spessori
146x217x10 cm



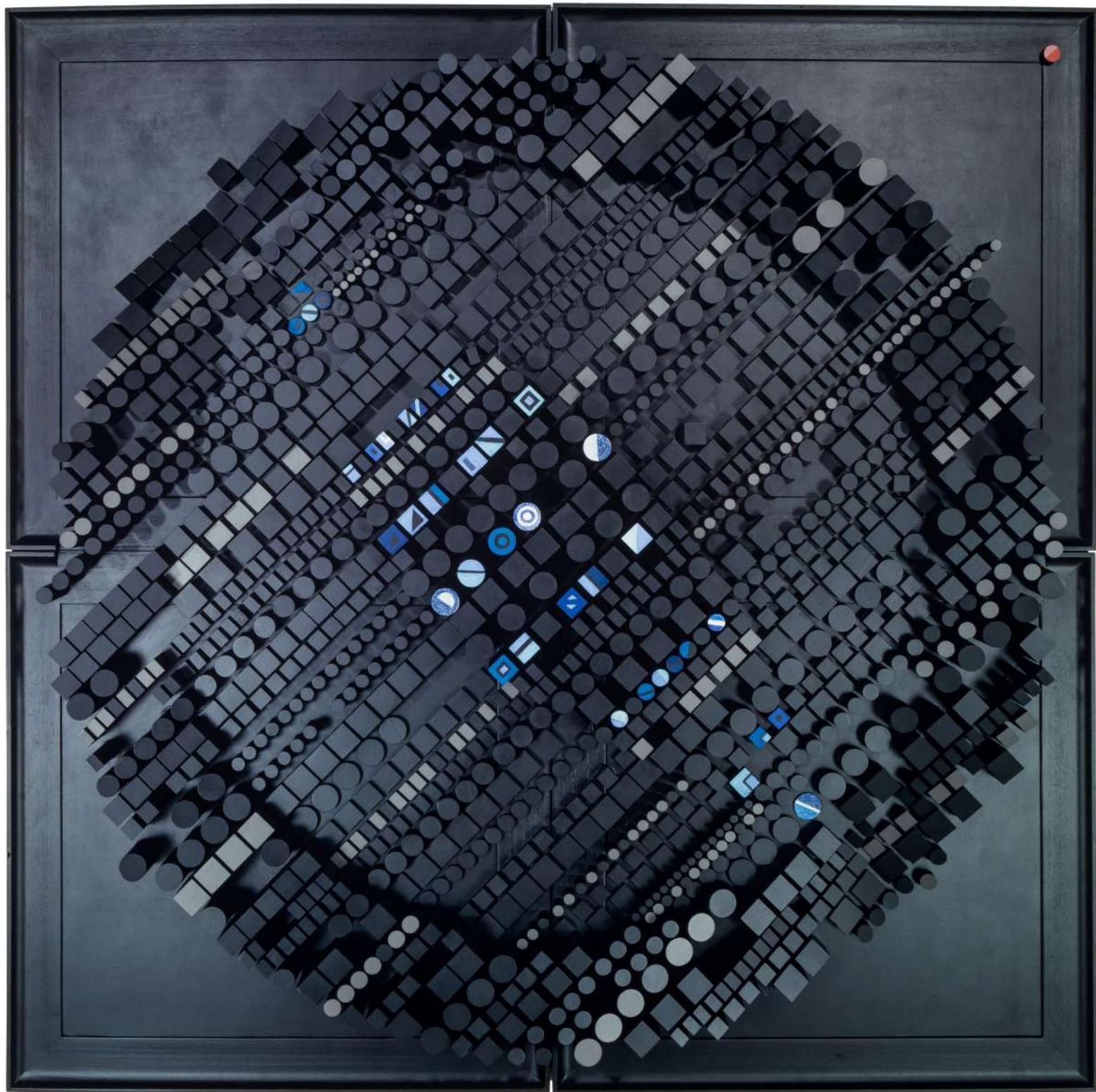
ELABORATORE 35 (1991)

Legno a più spessori

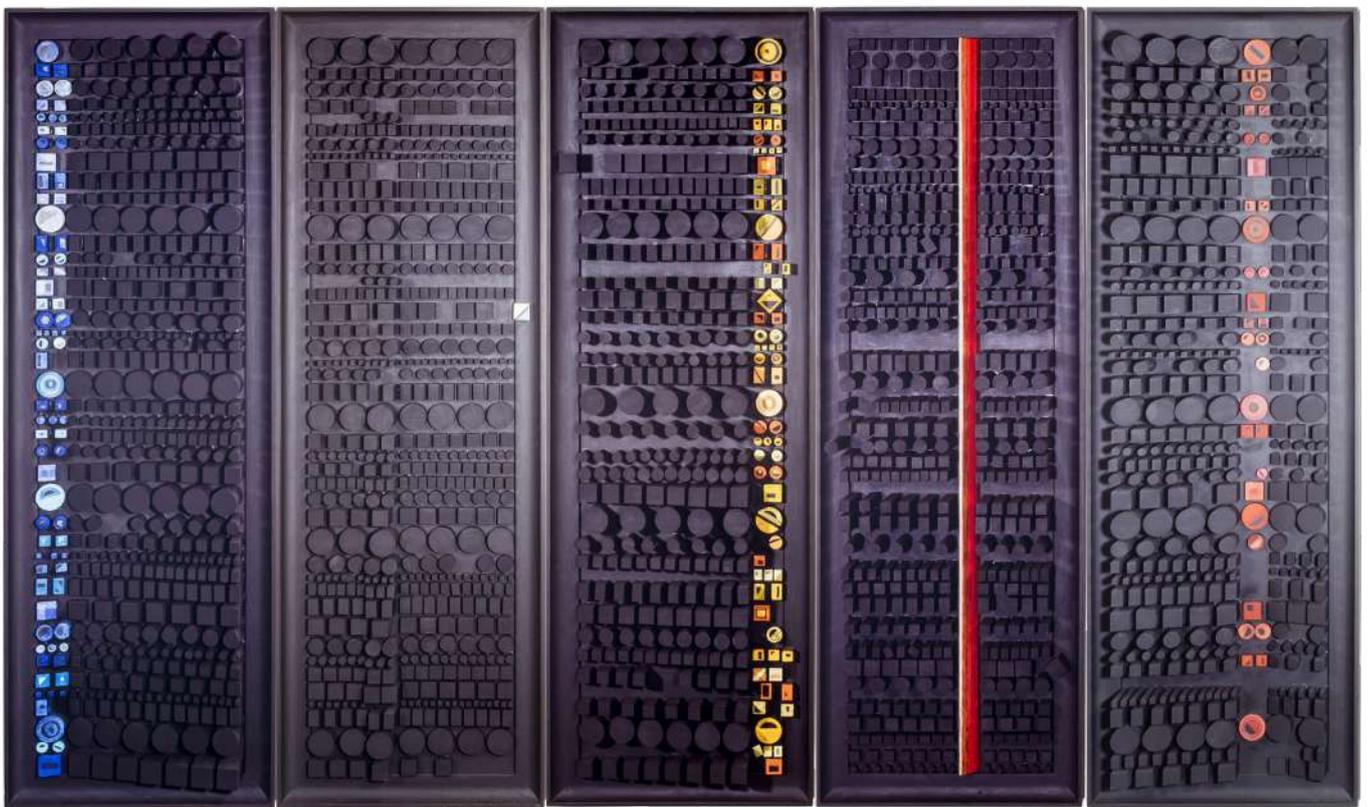
146x215x10 cm



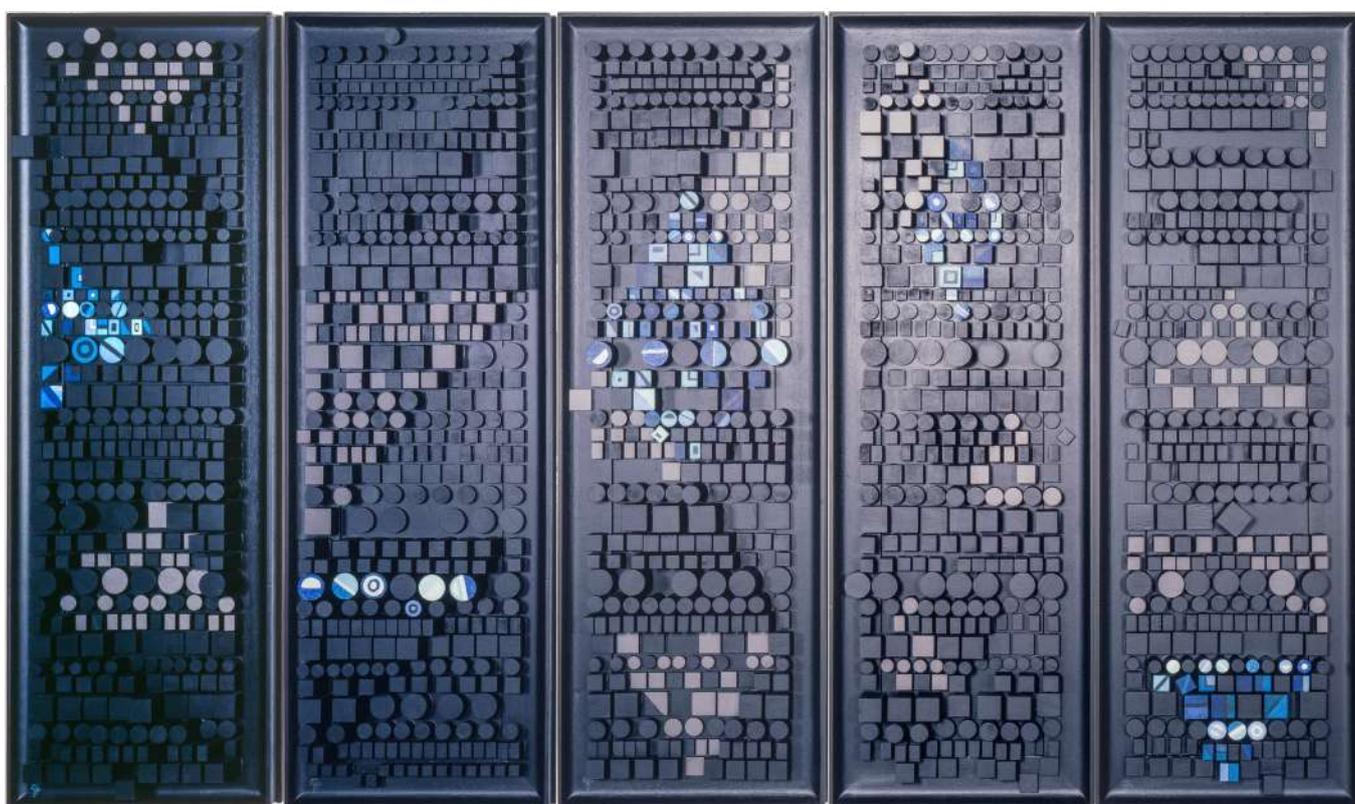
ELABORATORE 46 (1991)
Legno a più spessori
146x218x10 cm



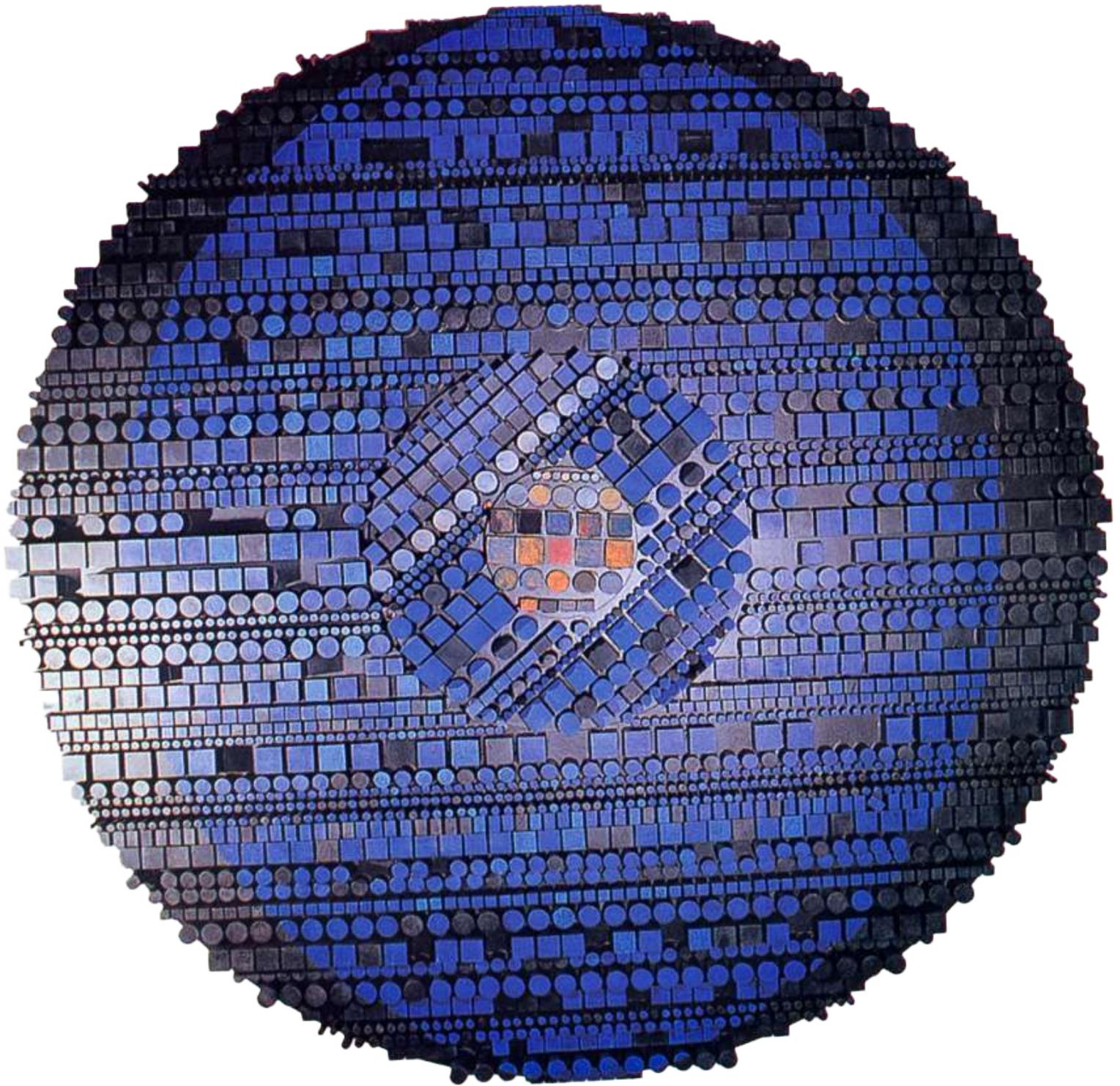
ELABORATORE 34 (1991)
Legno a più spessori
200x200x10 cm



ELABORATORE 1-5 (1990)
Legno a più spessori
150x250x10 cm



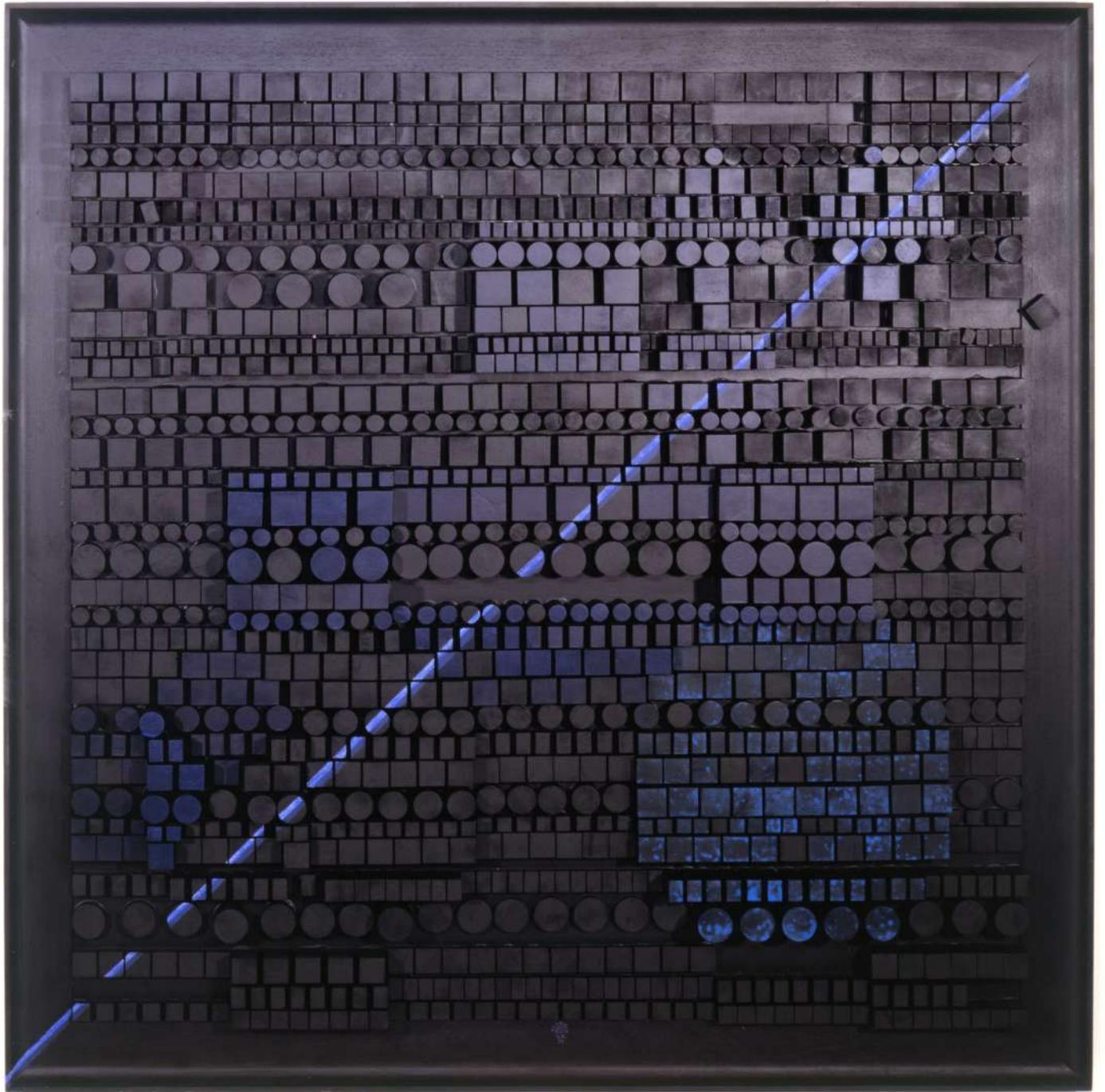
ELABORATORE 29-33 (1991)
Legno a più spessori
150x250x10 cm



ELABORATORE ROSONE 8 (1993)

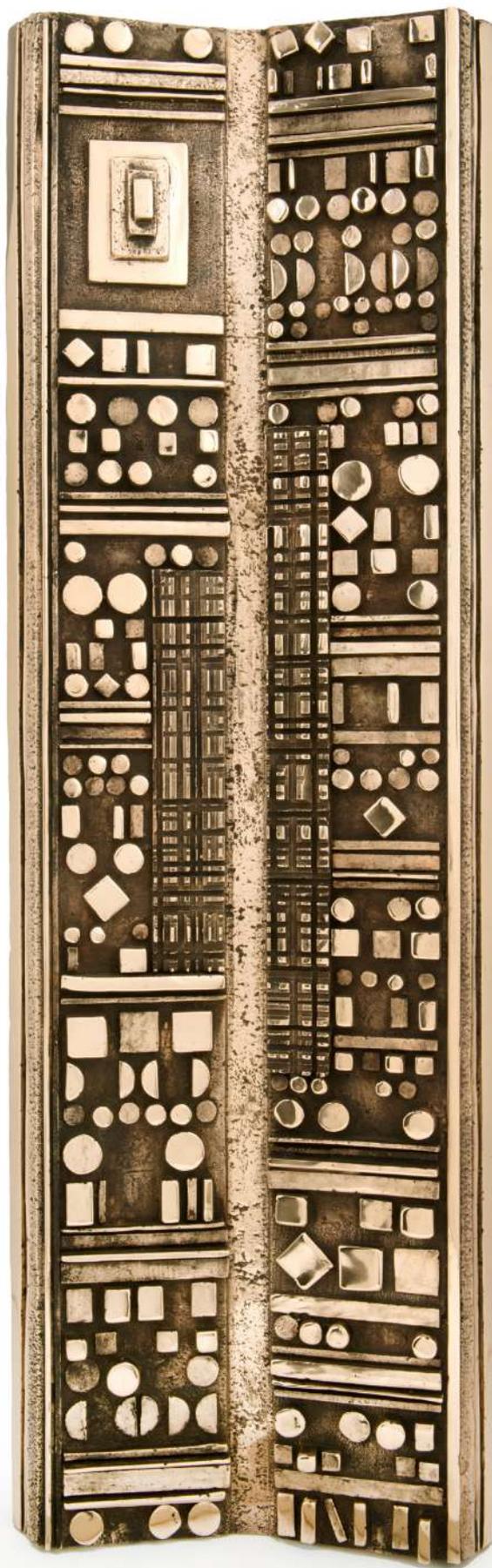
Legno a più spessori

Ø 200 cm

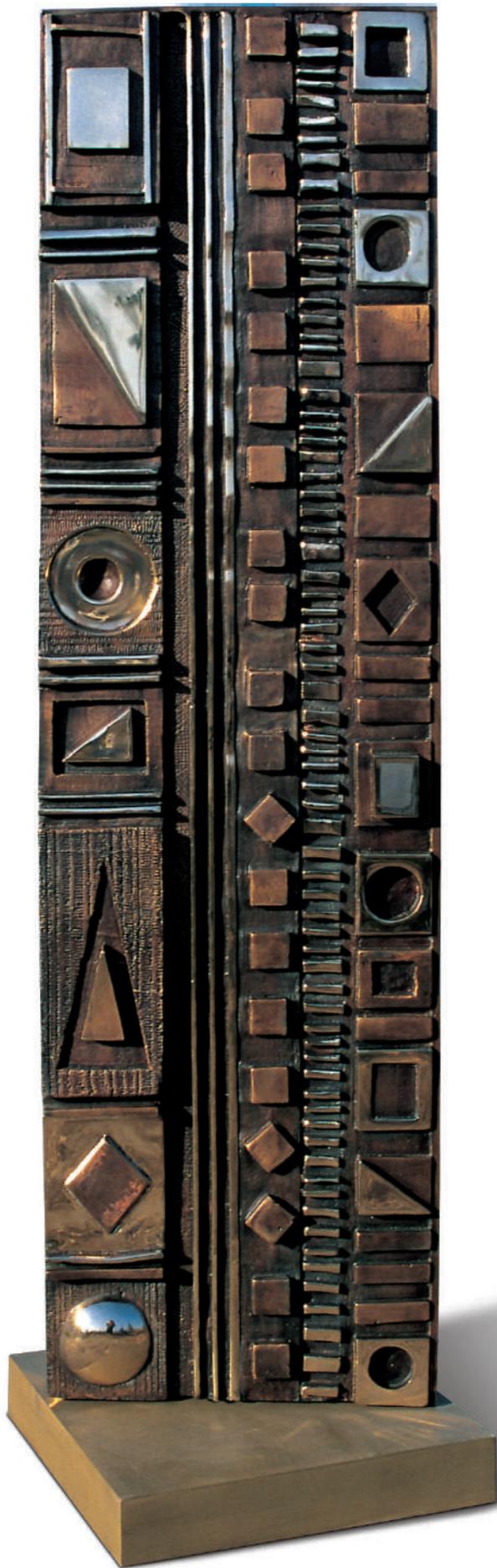


ELABORATORE 44 (1991)
Legno a più spessori
150X150X10 cm

SCULTURE



CONTRAPPUNTO (2024)
Bronzo, fusione a cera persa
105x30x20 cm



STELE 6 (2001)
Bronzo, fusione a cera persa. Scultura girevole.
135x35x35 cm



GRATTACIELO 1 (2013)
Bronzo, fusione a cera persa
180x30x30 cm

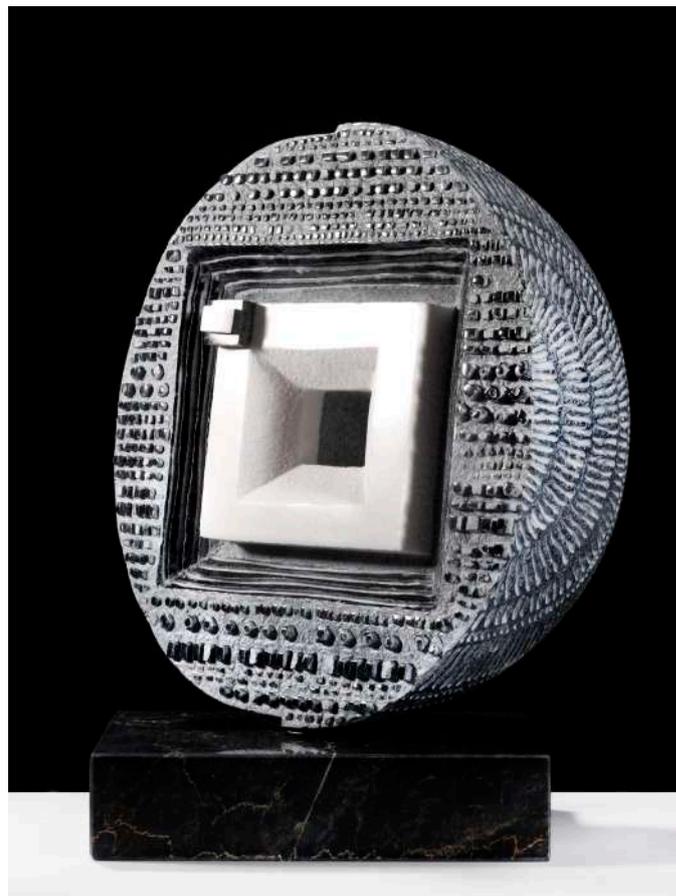
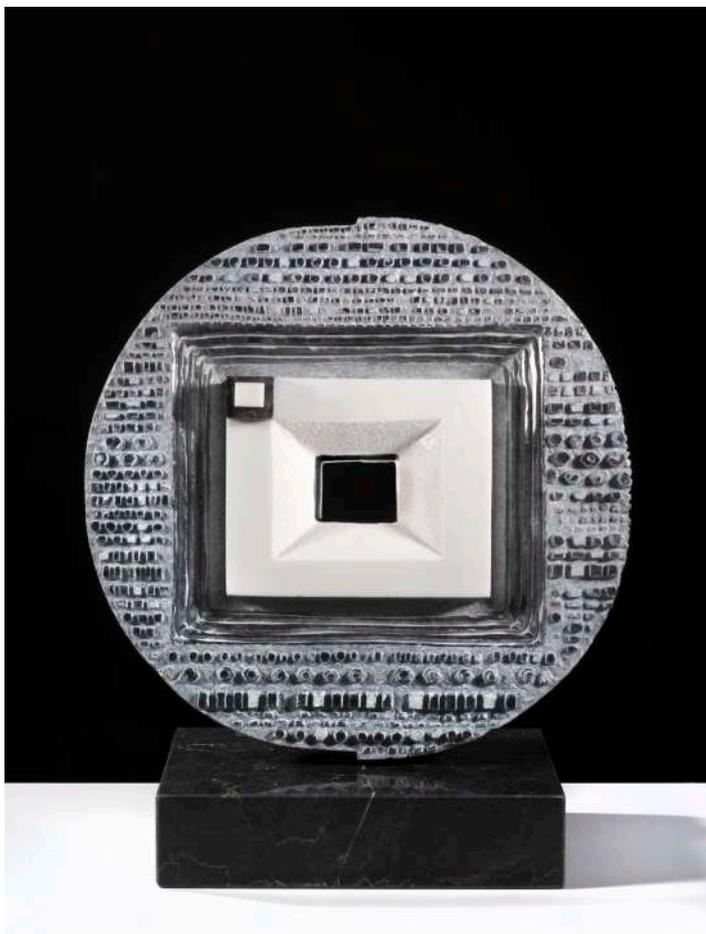


GRATTACIELO 1 (2013)
Marmo
180x7,5x7,5 cm

CONCETTO SPAZIALE (2014)
Legno di recupero

h 222x30x30 cm
h 122x30x30 cm
h 36x30x30 cm
h 7x5x15,5x15,5 cm
ø 15,5 cm





MEZZA SFERA (2024)
Marmo. Scultura girevole.
35x27x41 cm



LUNA NERA (2024)
Marmo. Scultura girevole.
36X30x30 cm



SOLE (2024)
Marmo. Scultura girevole.
42x25x48 cm



SFERA (1997)
Bronzo. Scultura girevole.
ø 50 cm

MATERNITA' (1997)
Bronzo. Scultura girevole.
60x60x55 cm

MONDO IN CROCE (2001)
Bronzo. Scultura girevole.
ø 50 cm

MONDO IN CROCE (2014)
Bronzo. Scultura girevole.
30x66x66 cm